

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne il Domenica.
Anno 1895.
Semestre 5.00
Trimestre 3.00
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 6.00
Semestre 3.50
Trimestre 2.25
Pagamenti anticipati
Un annuncio separato 0.10

IL FRUTTI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni e
Rinquinamenti ..... Cent. 25
per linea.
In quarta pagina ..... 10
Per più inserzioni prezzati da concordarsi
Si vende all'incanto, alla cartoleria Bar-
dusso e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente, pag. la Posta.

PROFILI PARLAMENTARI

L'onorevole Adolfo Engel

Deputato socialista e rappresentante
del Collegio di Treviglio in Provincia
di Bergamo, alto di statura, un po' curvo,
asciutto, l'onorevole Adolfo Engel è ancora
giovane, poiché ha quarant'anni appena.
Ha i baffi bianchi ben nutriti e mo-
schatta, e l'aspetto di un mulo che ri-
fugia di portare gli occhiali.
Parla spesso e interrompe anche più
volentieri; è un ragionatore freddo,
compensato talvolta aspro, e proficace
le parole con l'accento marcatissimo, e
cadenza dei predicatori protestanti.
Assai competente in materia di finanze,
di tasse, e di cose agricole, pronuncia i
suoi discorsi come se fossero sentenza; è
raramente violento, ammenochè non lo
trascinino alla battaglia il suo amico e
collega Matteo Renato Imbriani.
Nella sua Provincia è capo implacabile
e instancabile del partito anticlericale;
è sempre in armi contro i suoi
avversari e il combattimento accanimento
dappertutto: nella stampa, al Consiglio
provinciale, alla Camera.
Segno particolare è afflitto da alcune
migliaia di lire di rendita, alle quali
rinuncerà indubbiamente il giorno in
cui il socialismo governerà l'Italia.

La situazione in Africa

Una corrispondenza di Mercatelli da
Adua in data 3 giugno narra che Me-
nelick è giunto a Borgomedeo, ove riuni
consiglio dei capi spedizione. Sembra
che i capi abbiano persuaso il Negus
a rimandare la spedizione dopo le piog-
ge, perciò le munizioni si sarebbero
fermate negli Egli e la chiamata dei
soldati sarebbe stata sospesa. Il Negus
sarebbe retrocesso.
Mercatelli, esaminando le probabilità
dell'avvenire, ritiene dannosa per noi
l'eventualità d'una pace con Ras Man-
gascia, mentre se nel prossimo autunno
ci presenteremo di fronte al Negus con
tutte le forze del Tigri disciplinate e
con una azione insistentissima del Dan-
doli e degli Anasa, il Negus sarà molto
esitante e potremo tentare con lui una
pace duratura che ci farebbe riguadagnare
presso di lui tutto l'ascendente perduto
in questi ultimi anni. Occorre
però in tal caso occupare definitivamente
Adua e il Tigri, almeno fino al
finire d'Gharar. Il territorio situato al
di là di questa fiume sarà il pomo della
concordia tra noi e il Negus.

Per la nuova aula di Montecitorio

Telegrafano da Roma, 2.
Stampe in seno alla Presidenza della
Camera è continuata la discussione per
la costruzione di una nuova aula, e si
preparerà un progetto concreto fra
pochi giorni, quando si discuterà il bilancio
della Camera.
L'aula nuova verrebbe costruita nell'
interno del palazzo di Montecitorio
dallo lato di via dell'Impresa, e delle
dimensioni dell'aula attuale e delle
costruzioni interne, sarebbe ripristinato
come trovavasi nel 1870 il gran cortile
della Curia Innocenziana.

I provvedimenti contro la fillossera

La Commissione consultiva per la fil-
lossera si è adunata al Ministero d'agri-
cultura nei giorni 25, 26, 27, 28, 29
e 30 del giugno u. s.
Dopo di aver preso in esame lo stato
dell'infezione fillosserica odierna, ha es-
presso il suo avviso sui singoli prov-
vedimenti da adottarsi nel corso della
campagna che ora andrà ad iniziare.
Si è occupata, inoltre, dei metodi costi-
tuiti dai divieti di esportazione, delle es-
perienze fatte o da farsi, e delle viti
americane, formulando, rispetto a que-
ste, l'invito che si dia per la massima
possibile diffusione, nei modi che l'am-
ministrazione ha già adottati.
Chiedendosi poi i lavori della Com-
missione, l'onorevole Scialoja, Scialoja ha
portato ed essa, il nome del Ministero, i
provvedimenti per l'opera prestata.
« Soddiafo, poi, egli disse, al mio per-
sonale desiderio di dirigere alla Com-
missione il mio cordiale saluto, come a
vecchi colleghi; coi quali, fin dall'in-
izio della lotta contro la fillossera, ho

combattuto e diviso la responsabilità dei
provvedimenti.
L'on. Direttore generale comm. Mi-
raglia ebbe già ad informarmi delle ve-
rie deliberazioni prese: ed io son lieto
di poter assicurare che il Governo le
seguirà tutte fedelmente, poiché, oltre
essere dettata da una Commissione tanto
competente, sono all'unisono cogli in-
terimenti dell'amministrazione.
L'on. Scialoja della. Scialoja conchiuse
dicendo essere la produzione vignaria una
delle principali e più importanti, onde
debbono adoperarsi tutti i mezzi per di-
fenderla. Si farà tesoro dell'esperienza
nostra e di quella degli altri paesi, che
prima di noi furono provati dal flagello.
Si potrà, così, sperare che il paese
nostro non sia fatto più largo bersaglio
al terribile nemico. Con questo augurio
l'onorevole Sotto-Segretario di Stato
pose fine ai lavori della Commissione
quando i suoi ai ringraziamenti del Mi-
nistro.

L'ODIO DI PARTITO A PALERMO

Un avvocato fucilato e un fornaio accoltellato.
Palermo 2. - L'avvocato Giuseppe
Focunato, sessantenne, stantotto a mez-
zanotte mentre era affacciato al bal-
cone della propria abitazione, venne
preso di mira con due fucilate.
Le cariche essendo composte di pic-
coli proiettili, egli riportò delle ferite
multiple alle braccia, alle mani ed al
torace, pericolose di vita.
Il delitto si sospetta che abbia atti-
nenza con le imminenti elezioni ammi-
nistrative.
Gli amici sono qui straordinariamente
accesi.
Poco dopo questo delitto, e precisa-
mente alle ore due ant., il fornaio Pal-
meri discorreva delle elezioni fra una
comitiva di amici in una bottiglieria.
La discussione degenerò in lite ed egli
fu invitato ad uscir fuori: aderì e si
bucò due terribili coltellate al costato.
Venne portato all'Ospedale in condi-
zioni gravissime.

Madre disumana

Taranto 2. - La locale autorità giu-
diziaria ha trovato, dietro denuncia dei
vicini, una ragazza nuda, legata con
funi ed in istato completo di debilitazione,
racchiusa in un sotterraneo.
Venne arrestata come rea la madre,
tal Manigrosso Maria, colpevole pure di
altre gravi servizie contro l'infelice fan-
ciulla.

La donna di teatro

A Parigi, recentemente, nello svol-
gere di un processo, l'attrice Ernestina
Desclazas, del Gymnase, interrogata dal
presidente quale età ella avesse, rispose:
« Io non lo so ». E siccome il magistrato
insisteva, ella finì col aggiungere: « Ma,
signor presidente, le attrici non hanno
età ». E questa è una verità.
Le attrici (indagati) parlate dalle attrici,
non hanno età e non devono averne.
Cioè hanno quella età che ha sul paleo-
scenico, non un giorno di più, non uno
di meno. Nell'intimità esse hanno bene
il diritto di avere l'età reale, altrove no.
Perché, bisogna pur dirlo, se noi invec-
chiamo con una rapidità deplorabile, le
attrici invecchiano ben più rapidamente,
oh, molto più! Perché? Non si è mai
saputo.
Siano pur giovani all'epoca del loro
debutto, esse non si saranno ancora af-
fermate, fatte conoscere, che già sor-
gerà uno spettatore per dirle: Oh! quella
povera Lili... sapete, essa non ha più
venti anni; mi ricordo di aver assistito
alla prima sua entrata in scena, e son
già degli anni. Ehi! allora, ero giovane
anch'io!
E forse che non abbiamo noi tutti
assistito a qualche conversazione tra
persona attempata, che parlava di teat-
ro? Ebbene, dopo qualche sforzo di me-
moria, un signore canuto sarà venuto
fuori con un: Ah! caro mio, quella
donna ha sessant'anni! Io ero ancora in
prima giovinezza quando lei si presentava
al teatro di... ed anche allora non era
mica giovanissima.

È però vero che se le donne di teat-
ro invecchiano presto, esse durano
molto più. È una grazia che il teatro
loro dona. Esistono; è vero, delle donne

di quarant'anni che ispirano ancora
delle passioni, ma esse sono rare; tutte
le attrici di quarant'anni sono ancora
amate, anzi, sovente, sono più amate di
quello di trenta, di venticinque, di venti.
Egli è che esse hanno per sé il prestigio
del costume, del successo, del ricordo.
Ah! il prestigio dei ricordi. Ecco il
più bel diadema per la fronte di un'at-
trice; esso è la veste d'azzurro e d'oro
che ravviluppa la donna e la fa bella
ed irresistibile per l'intera vita.
Non v'ha uno di noi che nei bei tempi
della prima gioventù non abbia avuto
la sua calda passione per l'artista ve-
duta la prima volta sulla scena. « Il
dolce palpito del primo amore » è come
la prima impressione dell'infanzia: la-
scia nell'anima dell'uomo una traccia
eterna. L'attrice, la prima attrice amata,
si rivede ancora, sempre, come nella
prima sera, nulla in lei è mutato; il
tempo, l'abominabile nemico, non ha
potuto nulla contro l'apparizione pri-
maria. Ah! la forza dei vent'anni!
Nessuna forse delle attrici invecchiate
immagina che in un angolo della città,
o perduto in fondo ad una polverosa e
soleggiata città di provincia viva un
vecchio amante dei bei passati.
Io ricordo d'essere stato, or fa qualche
anno, invitato ad una festa, qui vicino,
a G... A tavola ebbi a conoscere un
vecchio notaio ritirato. Questo brav'uomo
saputo che mi occupavo di cose teatrali,
si attaccò a me disperatamente e ad
un tratto, dopo molte interrogazioni, finì
col dire: « Anch'io, nell'antichità, ho
frequentato molto i teatri; e poi
con un sorriso timido e con un lieve
rossore sul volto rugoso: « In quei tempi
ho amato un'attrice; e non osai mai
rivelarlo. Lo credete? Io, a malgrado
degli anni, ci penso ancora a quella donna.
Ditemi, sapete come mai ella abbia fi-
nito?
« - Quando voi mi avrete detto il
suo nome...
« - In quei tempi ella faceva furore,
poi... È madamigella...
E mi disse il nome, un nome che
un di corsa per le bocche di tutti... Io
non lo vo' ripetere.

Le donne di teatro lo sanno bene che
il loro più crudele nemico è il tempo
e che la lotta contro il rovinio della
vecchiaia è d'uopo cominciare presto.
Il più terribile degli avversari è... l'atto
di nascita. Cost'è da credersi che questo
documento ufficiale in caso d'un'attrice
voi non lo troverete abbandonato sui
mobili, o perduto nella corbelle dei bi-
glietti, sul vassoio dei giornali! Mi nar-
rava un collega che a Parigi una don-
nina, una delle più graziose e ingenue,
aveva trovato il mezzo di guardarsi tran-
quilla in volto a coloro che la volevano...
non più giovane.
L'atto di nascita, firmato dal sindaco
del suo villaggio, col timbro del Muni-
cipio, faceva bella mostra di sé in una
cornice piuttosto ricca nel salotto.
E per qualche tempo, bisogna dirlo,
su quel documento la bella ingenua visse
felice; ma un dì della stessa comprese
che quel testimone le faceva torto. E-
ppure ella aveva giurato ai suoi amici
che quel documento non si sarebbe
mosso dal salotto.
Come fare?... Un dì gli ammiratori,
non senza qualche sorpresa, ricorrebbero
che il documento aveva ringiovanita la
attrice. La cara ingenua s'aveva stan-
quillamente sostituito al suo l'atto di
nascita della propria figlia!

Ma tutte queste battaglie, questo lotta-
re disperato, questa ricerca di sotterfugi,
non impediscono alla vecchiaia, pur-
troppo, di venire.
Non v'è nulla di più triste, di più au-
gustoso che la vecchiaia d'una attrice;
dell'ex-bellezza fulgida, dell'ex-stella del
teatro. Per ricordarsi che ella ha avuto
sguardi languidi e teneri, che il suo
sorriso è stato dolce e svernante, che
la sua viltina era fina, che il suo in-
cedere era maestoso, ella deve rucassare
gli specchi e chiudere gli occhi. Si in-
segna la filosofia agli uomini: chi l'in-
segna alle donne?
Nonpertanto, esse ne hanno una.
Quando il dadd è tratto, il Rubicone
è passato, quando non senza gemiti, e
lagrime il gran salto dalla matricità
alla decadenza è fatto, esse si chiudono
in una dolce serenità; esse non vivono
più nel presente, troppo triste; ma nel
passato, ove ritrovano per sé sole il pro-

fumo dei fiori morti, lo scoppiar degli
applausi.
Pochi mesi or sono, un mattino, mi
trovavo a passeggiare. Davanti a me
camminava una donna d'età avanzata,
vestita modestamente; un semplice
Achu di lana le copriva il capo,
l'accompagnava una fantasia che por-
tava un panier colmo di frutta e di
verdure. Ella tornava senza dubbio, come
una buona massaia, dai fare i suoi ac-
quisti. Mi sembrò di riconoscerla, feci
qualche passo avanti, e sotto una rete
di ruggine non troppo profonda, io ritro-
vai il volto di una delle più grandi di-
viette d'operette. E, mio malgrado, useli
a dire: To', la... e pronunziai il nome.
Ella volse il capo. Era lei, era proprio
lei, la bella, da soave, l'avvenente; lei
che tornava dai farle cause sempre. Ella
arrostì alcuni poco; non mi riconobbe. Io
mi fermai, rispettoso. Del mezzo inco-
gnito che l'ex gran stella voleva ser-
bare ed in cui si era coraggiosamente
chiusa da qualche anno.
Il volto di lei era calmo, riposato. E-
videntemente quella donna aveva acqui-
stato un fondo di filosofia, e non per-
tutto chi può dire ciò che sarà passato
nell'anima di quella e accorgersi? Chi
sa dice se quando ella avrà letto sul
cartello la ripresa di quell'operetta che
ella aveva creata, quando avrà letto
sui giornali il successo della divette così
squisita, una lacrima non si venuta su
quel povero occhio spento? E quante
angosie, quanti dolori in questa lacrima;
quante tristezze, quante memorie! La
vecchiaia è il castigo che il cielo invidia
all'umanità. Quando essa mora al frutto
proibito, la vera punizione che Dio le
infuse fu questa:
- Tu diventerai vecchia! L.

A proposito dei dazi comunali e dei modi di esazione dei medesimi

Resiutta, luglio 1895.
Mi congratulo anzitutto coll'egregio
X di Sandantele, che con le sue ripre-
tate ed elaborate corrispondenze nel
Frutti ha fatto rinascere una questione
importantissima, una questione pratica
e di vitale interesse per i poveri. Co-
muni oggi tanto bistrattati da gravi
oneri finanziari, da leggi non bene in-
terperate, e non di rado, purtroppo, da
amministratori non abbastanza previ-
denti.
È un tema difficile da svolgere, non
per difetto di buone ragioni, ma per la
complicazione altrui.
Il signor X però ha colto nel segno
facendo appello a tutti i Consigli comu-
nali della provincia: la sua proposta
non sarà lasciata a parte così facilmente,
perchè è seria e con tutta verità dev'esse
discussa.
L'opinione dell'egregio corrispondente
di Sandantele è anche mia; è un mio
vecchio convincimento, e non posso quindi
lasciar passare l'argomento senza inter-
venire, non perchè il signor X abbia
bisogno di appoggio, tutt'altro, ma per-
chè è doloroso il vedere la ritrosia quasi
generale a discutere d'interessi comu-
nali, qualche sia di disdoro lo scrivere
e trattare pubblicamente di simili svi-
volezze, mentre abbiamo più alti e più
geniali argomenti: i teatri, i balli, le
corse, i giochi, perfino le sagre; e
presto, se vorrà venire la buona sta-
gione, i bagai, le scampaggiate, le se-
renate...
Via, gli intelligenti lettori dell'ot-
timo Frutti non mi terranno il broncio,
io spero, se a periodi di tempo più o
meno lunghi, invaderò alcune colonne
del giornale con paesaggini, da quaresi-
ma. Che volete: è una necessità inel-
littabile. Bisogna accontentar tutti, an-
che coloro che ai lussureggianti diver-
timenti, preferiscono la compagnia glaci-
ale, ma non ingannevole dello cifre.
Io credo del resto di compiere un do-
vere di cittadino coll'espone franco-
mente la mia opinione. Non temo la
critica, ma anzi la invoco, perchè essa
mi darà argo di sviluppare a suo tempo
con altri argomenti di fatto le ragioni
per le quali verrò alle mie conclusioni.

CALEIDOSCOPIO

Oronche Friulana.
Luglio (1895). Caleidoscopio di Savorgnano presso
della Podestà e Rettore della terra di Muggia
nell'Istria.
X
Ta pensaro al giorno.
Ta v'ha dubbio che la felicità si compone più
che di giorni e più di pensieri che di cose.
X
Cognizioni utili.
Un ottimo processo per conservare il pesce,
anche nell'estate, per otto o più giorni, è l'acqua-
te: si ponga in fondo a una cassa di legno
uno strato di carbone polverizzato, alto cinque o
sei centimetri; sopra questo un altro strato dello
stesso spessore di ghiaccio tritato, nel ghiaccio
il pesce, pure coperto di ghiaccio, e sopra un
conco di grassa tala: è uno strato alquanto alto
di polvere di carbone.
X
La stanga. Monoverbo doppio.
N A C
Spiegazione del monoverbo triplo precedente.
DITI (di ti)
DITE (di te)
DIETS (di e te)
X
Per Anire.
In un Restaurant alla moda.
- Come, voi mi fate pagare questo plicione
conditi franchi?
- Sì, signore.
- Che costi, aveva dunque di particolare?
- Era addomesticato.
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)
Personale finanziario. Il Bol-
lettino del Ministero delle finanze pubbli-
cato ieri, contiene la seguente disposizione:
Lanzavecchia, ricevitore del Registro
a Cortemiglia, è trasferito a Sanvito al
Tagliamento.

Scrivo il Qbrario, (Economia politica
del Medio Evo) e che il dazio del consumo
esisteva presso i romani fin dai
primi tempi, sotto il nome di portoria
e comprendeva, talvolta anche il diritto
di pedaggio. Nell'epoca imperiale, la por-
toria rappresentavano una specie di dazio
d'introduzione, mentre i veri dazi
di consumo erano i vectigalia, per un
venalium. Nel medio evo i feudatari
coltivavano di tasse e dazi, ogni cosa che
passasse pel loro territorio, vi fosse po-
sta in vendita o destinata al consumo.
I dazi sul traffico al minuto prendevano
il nome di fellia, e col nome speciale di
malcolle si chiamavano le gabelle che
si imponevano sopra oggetti prima non
gabbellati, oltre o contro i privilegi del
Comune.
Migliorate più tardi le condizioni della
viabilità e resi più attivi i commerci, i
dazi vennero, riordinandosi; tuttavia -
per venire subito ai nostri tempi - al-
lorchè fu estesa la legge amministrativa
del 23 ottobre 1859 alle varie provin-
cie, annesso al Regno sabaudo, il sistema
daziario offriva ancora qualche difetto
formità in relazione alle presentanti la-
gislazioni: alcune regioni, precepivano
il dazio consumo assolutamente, come
provento comunale, in altre si ri-
scuoteva, per niente, in altre si riscuo-
teva, per conto dei Comuni e dello Stato.
La legge del 23 ottobre 1859, ispirandosi
meglio ai principi della pubblica
economia, non permetteva ai Comuni
che i dazi che meno pesavano sulle classi
poco agiate, ed accordava tutte le limi-
tazioni che la scienza suggeriva a van-
taggio del popolo minuto.
Però il dazio di consumo fu sempre
uno dei maggiori oneri cui, Stato e
Comuni attinsero, per far fronte ai loro
bisogni, e come risulta da una relazione
Sella prima della liquidazione, del Re-
gno, il dazio consumo era adottato in
ben 8824 Comuni.
Ma, come i supremi bisogni dello Stato
han dovuto ricercare altre fonti di ric-
chezza, così, più attese sono alla parte
fiscale, anziché ai principi di economia
pubblica, il sistema daziario ha dovuto
prestarsi a radicali modificazioni, in
forza delle quali si sono assicurate, al-
tre entrate a pro dell'erario nazionale,
nelle stesso tempo, che sono state au-
mentate in proporzione quelle a favore
dei Comuni. Ecco adunque il dazio con-
sumo, antichissima entrata dei Comuni,
assorbito in gran parte dallo Stato, e
poiché le condizioni economiche dei Mu-





Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 5.45	O. 5.25	O. 6.30	O. 9.25
M. 7.03	O. 10.35	D. 9.25	M. 11.05
D. 11.35	D. 14.20	O. 14.39	O. 17.05
O. 13.20	M. 18.15	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.50	P. 21.31	O. 19.37	O. 20.05
D. 20.18	O. 23.20		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	O. 8.35	O. 11.07
R. A. 11.20	R. A. 12.40	O. 11.18	O. 13.55
R. A. 14.50	R. A. 16.85	O. 15.42	O. 18.55
R. A. 18.00	R. A. 19.55	O. 20.47	O. 23.15

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10	R. A. 8.00	R. A. 8.32
M. 9.10	M. 8.55	R. A. 11.20	R. A. 12.40
M. 11.30	M. 12.20	R. A. 14.50	R. A. 16.85
O. 15.40	O. 16.49	R. A. 18.00	R. A. 19.55
M. 19.44	O. 20.39		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	O. 8.35	O. 11.07
R. A. 11.20	R. A. 12.40	O. 11.18	O. 13.55
R. A. 14.50	R. A. 16.85	O. 15.42	O. 18.55
R. A. 18.00	R. A. 19.55	O. 20.47	O. 23.15

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	O. 8.35	O. 11.07
R. A. 11.20	R. A. 12.40	O. 11.18	O. 13.55
R. A. 14.50	R. A. 16.85	O. 15.42	O. 18.55
R. A. 18.00	R. A. 19.55	O. 20.47	O. 23.15

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.32	O. 8.35	O. 11.07
R. A. 11.20	R. A. 12.40	O. 11.18	O. 13.55
R. A. 14.50	R. A. 16.85	O. 15.42	O. 18.55
R. A. 18.00	R. A. 19.55	O. 20.47	O. 23.15

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

**Signore!**  
I vostri Ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

**Ricciolina**  
Vera arricchitrice  
insuperabile  
del capelli  
preparata dal  
Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arriacciandoli poi cogli appositi arriacciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arriacciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arriacciatori speciali ed istruzioni relative; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto

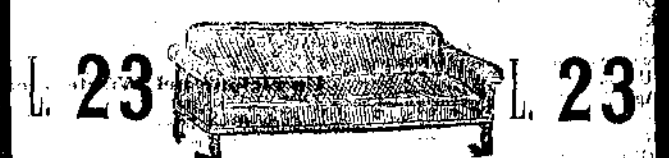
dello Stabilimento farmaceutico, C. Casarini di Bologna, rinforza o preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti  
Una scatola Lire 1  
Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**CARTE PER TAPPEZZERIE**  
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno  
Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovechio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima, trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.  
Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffiati, a prezzi mitissimi.



**NON PLUS ULTRA**



**Ottomana Ercolea - Letto alla turca**

avente braccioli, elastico a 25 molle d'acciaio, materasso pieghevole, il tutto bene imbottito di lana di tillo (vegetale) e coperta in stoffa Manila, colori a piacere, elegantissima, per sole

**Lire 23**

Catálogo gratis dietro semplice biglietto da visita

**Lodovico De Micheli**

MILANO  
20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

**Grande Stabilimento Idro-Eletto-Terapico**  
con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörthhofen)  
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA  
**UDINE**  
Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALI PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI GURA KNEIPP - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema "Gaviner" unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggi ecc.  
Abbonamenti speciali per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo Stabilimento non tiene pensione, ma si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.  
Dr. Domenico Galligaris.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è  
**l'Acqua della Corona**  
preparata dalla premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24 25  
**POTENTE RISTORATORE**  
del capelli e della barba  
Questa nuova preparazione, non essendo agna della qualità, possiede tutta la facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno d'itiro perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che  
**Lire DUE la bottiglia**  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

**TORD-TRIFE**  
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO  
Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.  
**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.  
Dichiaro con piacere che il signor **A. Comacini** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura, riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.  
In fede  
**FRATELLI POGGIOLI**  
Picchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

**Signore!!!**  
I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**  
**ACQUA D'ORO**  
preparata dalla Prem. Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
S. Salvatore, 4825 - Venezia  
poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.  
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore che di capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.  
E anche da preferirsi alle altre tinture nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.  
**Effetto sicuro - Massimo buon mercato**  
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

**Le migliori tinture del mondo**

Conosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:  
**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze  
di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia  
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - **Alla bottiglia L. 2.**

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia  
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.  
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea**  
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.  
**Alla scatola L. 4.**

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in Cosmetico. - Unica tintura, solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di un'oidella di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.  
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.  
Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**  
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino, non v'è di questa acqua che proprio delle più notevoli. Essa dà alla donna della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.  
Prezzo alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine Via della Prefettura num. 6.  
**Brunitore istantaneo**  
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del *Il Friuli* al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.